

Montalto «Dibattito subito in Parlamento»

ROMA Verdi e Democrazia Proletaria sono tornati a chiedere che il Parlamento di scorta e deliberi su Montalto Rosa Filippini con gli altri deputati del gruppo verde al terzo giorno di sciopero della fame, ha espresso la sua convinzione che «il Parlamento non può accettare passivamente la decisione di riprendere i lavori divenga esecutiva».

Intanto il consiglio regionale del Lazio ha ribadito il parere negativo sul nucleare nell'Alto Lazio. In una mozione della maggioranza, si chiede alla giunta di intervenire presso il governo perché valuti opportunamente i pericoli conseguenti alle determinazioni assunte prima delle sue dimissioni, anche in considerazione del fatto che la questione di Montalto dovrà formare oggetto del programma del nuovo governo.

Il blocco dei cancelli di Montalto ha provocato lo scontro con la preoccupazione del presidente dell'associazione costruttori Riccardo Pisa che ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio e ai ministri degli Interni e dell'Industria.

Conferenza stampa di Natta La designazione del segretario punta a stringere il Psi in un'alleanza politica organica

«Le mire dc sulla legislatura»

A Cossiga, «insieme alla nostra valutazione della situazione politica, prospetteremo le questioni fondamentali che il nuovo governo deve affrontare. Tra queste intendiamo dare un particolare rilievo al complesso dei problemi della questione morale».

GIORGIO FRASCA POLARA

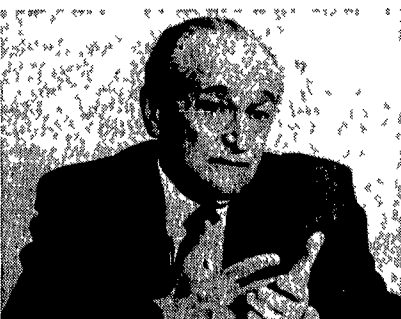
ROMA Il Pci rilancia la questione morale. E Natta richiama il rilievo che vi aveva dato Enrico Berlinguer nei primi anni Ottanta. «Da allora non è successo niente di concreto, è vero, e non perché abbiamo abbassato la guardia quanto piuttosto perché la commissione tra politica e affari è diventata ancora più stretta e ora può diventare di nuovo un'entità operativa».

La Dc insomma punta ad un governo forte, di alto impegno la stessa guida di un presidente segretario appare in qualche modo speculare alla formula di precedenti governi presieduti da segretari di partito. Questa scelta appare corroborata da un programma che «è in larga misura solo una indicazione di temi stretta e ora può diventare di nuovo un'entità operativa».

È Aldo Tortorella a illustrare gli undici punti sulla questione morale, misure «necessarie e indilazionabili» che pensiamo debbano costituire parte qualificante di un programma di governo.

Si torna più volte ai temi dell'attualità politica. Resta ferma per i comunisti l'ipotesi di un governo di garanzia? Natta «Valuteremo in rapporto agli sviluppi della crisi alcuni elementi del resto non sono ancora disponibili. Se ci ritroveremo in un'impasse ci assumeremo le nostre responsabilità anche in termini di proposte».

La questione morale Per noi è tra i punti fondamentali che si devono affrontare oggi Il paese è profondamente turbato



Alessandro Natta

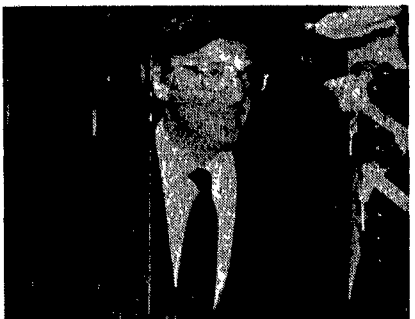
Undici proposte dalla parte del cittadino

ROMA Questione morale e funzionamento della macchina statale costituiscono un unico nodo di problemi che va affrontato con un programma impegnativo di riforma del sistema politico e dello Stato.

Colloqui al Quirinale: Pr e Verdi si candidano Segretari al governo? Pli bocchia la tesi pri

Radicali e verdi vogliono entrare a far parte di un eventuale governo epipartito. Con accenti diversi lo hanno detto ieri al presidente Cossiga. E mentre il Pr pare disposto a mettere in un canto la bandiera antinucleare, gli ecologisti pongono Montalto al centro del programma.

ad «assumere un provvedimento per la sospensione della decisione di riprendere i lavori di Montalto di Castro. Era stata poi la volta dei radicali a chiedere di far parte di un governo «a grande rinnovamento programmatico con partecipazione piena, determinante come le altre forze, di componenti radicali e verdi».



Giorgio La Malfa dopo il colloquio col presidente della Repubblica

Il Msi ha chiesto a Cossiga di conferire l'incarico a un «non iscritto ad alcun partito» radicali e verdi, e quanto alle riforme istituzionali, è dell'opinione che l'esecutivo che nascerà dovrà «finire con le forze parlamentari una posizione comune».

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA I verdi si candidano in una coalizione che voglia «chiudere» col discorso nucleare i radicali si candidano e basta. Anzi, Spadaccia non ha mistero che per avere un programma alternativo non bisogna «fissarsi del tutto su questo punto», cioè sulla chiusura della centrale di Montalto di Castro.

In mattinata era stato il ver de Gianni Mattioli a esprimere a Cossiga la disponibilità a entrare in uno schieramento che abbia come punto nodale del programma il no al nucleare. Chiediamo ai socialisti - avevamo aggiunto il deputato verde - di esprimersi chiaramente su questo punto. Mattioli aveva anche sollecitato Cossiga

Abuso di decreti, interviene Cossiga

Il capo dello Stato scrive a Goria e sollecita l'esecutivo a rispettare il recente monito della Corte costituzionale

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA Ora contro l'abuso dei decreti legge è sceso il campo anche il presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Lunedì ha scritto una lettera al presidente del Consiglio invitando fermamente il governo ad adeguarsi al serio monito della Corte costituzionale.

contenute che dispongono la salvezza degli effetti di decreti per i quali sia intervenuta decadenza. Cossiga tocca un punto delicatissimo del rapporto che un governo deve intrattenere con il Parlamento e i cittadini. E la questione della certezza del diritto. La norma dell'articolo 77 della Costituzione stabilisce infatti che i decreti perdono efficacia sin dall'inizio se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione.



Francesco Cossiga

I palestinesi invitano a Gaza i segretari di Cgil-Cisl-Uil



Il sindacato dei palestinesi ha invitato i tre segretari di Cgil, Cisl e Uil, Pizzinato (nella foto), Marini e Benvenuto, a visitare i territori occupati di Gaza e della Cisgiordania.

A convegno sulla Costituzione 129 settimanali cattolici

Quarant'anni dalla Costituzione repubblicana, sembra farsi più ampio il fossato aperto tra le istituzioni e la gente. Per analizzare questa frattura la federazione dei settimanali cattolici (129 pubblicazioni con oltre 4 milioni di lettori) terrà un convegno a Roma.

«Caso Italia» Ne discuterà a settembre l'Aspen Institute

L'Italia oggi e domani il tema di un seminario internazionale promosso per il prossimo settembre a Venezia dall'Aspen Institute-Italia presieduto da Gianni De Michelis.

Corso-concorso della Dc per aspiranti funzionari

La Dc ha invitato al corso di formazione per funzionari periferici anche due dirigenti del Pci e del Psi. Sandro Morelli, della commissione d'organizzazione comunista e Alberto Cenerini del Psi, prenderanno parte domani ad una tavola rotonda sul tema «i partiti e i movimenti della società».

Giunta Dc-Psi-Pri dimissionaria alla Provincia di Trapani

In crisi l'amministrazione provinciale di Trapani, retta da un tripudio Dc-Psi-Pri. La decisione è venuta dopo che il Pci aveva chiesto, insieme alle altre opposizioni, un dibattito sul coinvolgimento dell'assessore regionale pubblicano Girolamo Pipitone nell'operazione antimafia disposta dalla Procura della Repubblica di Marsala.

Espulso dal Pci consigliere comunale di Trani

Un consigliere comunale comunista di Trani, in provincia di Bari, Riccardo Giardi, è stato espulso da Pci che lo ha ritenuto «portavoce di comportamenti assai gravi, lesivi dell'immagine del partito, assolutamente incompatibili con le caratteristiche morali, lo stile di vita e di lavoro richiesti ad un militante e dirigente comunista».

Crisi a Capri Non basta la maggioranza assoluta alla Dc

Alla vecchia maggioranza solo Dc, doveva seguire, l'amministrazione di Capri, una nuova giunta composta da Dc Psi Pli. Ma l'accordo è durato veramente lo spazio di un mattino. A poche ore dall'insediamento, divergenze interne hanno costretto il sindaco Carmine Ruotolo e l'intera giunta in carica, un monocoloro Dc, alle dimissioni.

Per una giunta con la Dc Psd'az, scontro al vertice Il vicesegretario chiede le dimissioni di Sanna

CAGLIARI Ana di crisi ai vertici del Partito sardo d'Azione. Il vicesegretario nazionale Mano Carboni ha chiesto ufficialmente le dimissioni del segretario Carlo Sanna, accusandolo di rappresentare un modo di fare politica tutto teso alla ricerca di «unanimità dannosa e paralizzanti».